

«Ecografie urgenti le attese si sono ridotte a una decina di giorni»

Continua la crociata di Regione e Asl per abbattere le liste d'attesa. L'inserimento nelle agende di nuovi appuntamenti per ecografie, Tac e risonanze (tra Savona e Imperia sono a disposizione 14.326 ecografie, 12.624 raggi x, 5.684 risonanze magnetiche e 5.427 tac nel privato convenzionato) ha già portato una prima boccata di ossigeno e al rispetto dei tempi per le prestazioni urgenti da fare entro 10 giorni. Ma ora c'è tutta un'altra tranche di prestazioni che verrà affidata ai privati per accelerare le risposte per i pazienti in attesa.

«La prossima settimana Alisa bandirà anche le manifestazioni d'interesse per l'acquisto dal privato accreditato di prestazioni di cardiocirurgia, cardiologia interventistica e prestazioni correlate – hanno spiegato il presidente Giovanni Toti e l'assessore alla sanità Angelo Gratarola -. A seguire predisporrà le procedure necessarie all'acquisizione di prestazioni ortopediche sia in regime di ricovero sia di day hospital, oltre a quelle riabilitative di ortopedia, di cardiologia e di neurologia. Saranno poi oggetto di manifestazione di interesse le presta-

zioni di chirurgia di media e bassa complessità. Intanto i tempi per la Radiologia sono sensibilmente migliorati: al momento nell'Asl savonese una tac con priorità B è prenotabile in dieci giorni». In base al monitoraggio pubblicato ieri sul sito dell'Asl le ecografie con prescrizioni B (urgente entro 10 giorni) sono tutte prenotabili tra i 3 e i 7 giorni, fatta eccezione per l'eco alla mammella o alla prostata, per le quali occorrono 18 giorni di attesa. Per una Tac urgente i tempi sono compresi tra 4 a 10 giorni, mentre resta altalenante (e ancora complicata) la situazione che riguarda le risonanze con attese di 10 giorni per le prestazioni senza mezzo di contrasto, che però lievitano anche a 50, 66 o 111 giorni nel caso in cui il contrasto serva e quindi si richieda la presenza dell'anestesista per effettuare l'esame. Nel Savonese l'accordo pubblico-privato chiuso dalla Regione la settimana scorsa si somma alla cura da terapia intensiva, con 10 milioni di euro in più stanziati nel 2023 rispetto al 2022, che l'Asl aveva già messo in campo. —

L. B.